



Comune di CASALE MONFERRATO

Provincia di ALESSANDRIA

Scheda n. 10.3.1.5

Progetto: Riduco / Riuso / Riciclo

a) QUADRO CONOSCITIVO**Località ove sarà realizzato l'intervento:**

Quartiere del Ronzone, con successiva messa a regime della raccolta differenziata nell'intero ambito cittadino.

Descrizione dell'intervento:

Il settore della raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani è in corso di ristrutturazione in base ad un accordo tra l'Ente Gestore (COSMO) e il Comune di Casale Monferrato. L'indicazione programmatica per la riorganizzazione del ciclo di Gestione dei Rifiuti è indirizzata verso la domiciliarizzazione delle raccolte e la decassonettizzazione della città.

All'interno di questo programma occorrono elementi e fasi di mediazione che consentano un efficace, ma graduale passaggio dal sistema attuale alla soluzione delineata.

L'occasione del PISL, con lo sviluppo di aspetti di particolare innovazione nello schema urbanistico, edilizio e nei riflessi sociali delle iniziative, consente di programmare dalle prime fasi di sviluppo un'azione concertata sulla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

L'obiettivo si traduce in due direttrici:

- i rifiuti domestici
- i rifiuti di cantiere

In questo settore di intervento si inserisce inoltre l'adesione, formalizzata dal Comune di Casale Monferrato con propria DGC n. 178 del 27/07/2006, alla proposta formulata dalla Provincia di Alessandria per la realizzazione di un programma integrato di progettazione e realizzazione di interventi di tipo innovativo nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti sull'intero territorio provinciale, destinato a consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Operativo d'Ambito.

Rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati (sinergie)

- Collaborazione con l'Ente Gestore (COSMO) per la realizzazione di un percorso programmato di raccolta differenziata dei rifiuti che, a partire dal Ronzone come "quartiere pilota", si espanda a tutta la città.
- Collaborazione con la Provincia di Alessandria, quale supervisore tecnico, nella predisposizione del progetto.
- Collaborazione con Consiglio di Quartiere per la realizzazione di un info point sullo stato di avanzamento degli interventi presso la centralina di sollevamento.

Risultati ed effetti attesi;

- L'obiettivo è quello di prospettare l'avvio di un sistema integrato per la raccolta differenziata, nell'ambito della più ampia strategia sulla valorizzazione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Casale Monferrato e del Consorzio Casalese per lo Smaltimento dei Rifiuti. Si intende attuare un programma di limitazione dei rifiuti all'origine e di pre-selezione e differenziazione a partire dalle prime fasi di piano, il tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta rifiuti previsti dal Piano Operativo d'Ambito provinciale.

Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio

Comune di Casale Monferrato:	Settore Tutela Ambientale per la progettazione e realizzazione dell'intervento
Consorzio Casalese Rifiuti & COSMO SpA	Ente gestore per la progettazione e realizzazione dell'intervento e attuatore della raccolta
Provincia di Alessandria	Supervisore tecnico di progetto

Modalità di gestione

- Il servizio sarà gestito direttamente dal fornitore di servizi cittadino, individuato in COSMO S.p.A. – Consorzio Casalese Rifiuti. Le modalità di esercizio del servizio saranno precisate sulla base delle specifiche definite in fase di progettazione, di concerto con il Consorzio di appartenenza, nonché previa valutazione da parte della Provincia di Alessandria che avrà esaminato i progetti presentati, come previsto dallo specifico bando provinciale (si veda l'allegato 2 "Bando Provinciale" a pagina 21).





b) FATTIBILITÀ TECNICA

Scelte tecniche "di base"

Nel corso della predisposizione dell'ipotesi progettuale in esame, è stato recentemente pubblicato il bando provinciale per la presentazione di candidature per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, emanato dalla Provincia di Alessandria con deliberazione Giunta Provinciale n. 299-52120 del 03/05/2006.

Con esso la Provincia di Alessandria ha inteso reinvestire a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti ed a beneficio dei Comuni, le entrate derivanti dal gettito delle sanzioni, finanziando specifici progetti di raccolta differenziata. Alcuni sistemi di raccolta "integrata", definibili allo stato attuale come "buone pratiche", messi in atto da Comuni italiani, hanno dimostrato che è possibile raggiungere alti livelli di raccolta differenziata dei rifiuti con costi sostenibili e ridurre il quantitativo dei rifiuti, considerato l'indubbio guadagno ambientale derivante dal riciclo di materia ottenibile e dal minor ricorso alla discarica.

Per raccolta "integrata" si intende un sistema che prevede la raccolta domiciliare presso le utenze non domestiche almeno del rifiuto residuo, dell'umido, della carta e cartone e, preferibilmente, anche delle frazioni vetro e plastica, mentre per le utenze domestiche dovrebbe essere prevista la raccolta domiciliare dell'umido e del rifiuto residuo e, preferibilmente, delle frazioni carta, vetro e plastica.

Il principale fattore di successo in questi casi è sempre consistito nel forte impegno di carattere politico che ha sostenuto le iniziative: quando le amministrazioni comunali hanno deciso di raggiungere alti obiettivi di raccolta differenziata, hanno messo in movimento le risorse tecnico-economiche necessarie e, grazie all'attenta partecipazione dei cittadini, è stato possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per questa ragione la Provincia di Alessandria ha inteso perseguire una strada nuova nell'impiego delle risorse finanziarie derivanti dalle sanzioni: non finanziare semplicemente progetti, ma cercare tra i Consorzi ed i Comuni dei partner che, condividendo pienamente e fino in fondo gli obiettivi di carattere ambientale della Provincia, siano disposti a impegnarsi ed a impegnare le comunità che governano, per realizzare buone pratiche nel campo dei servizi di raccolta dei rifiuti. In cambio la Provincia di Alessandria, a mezzo dei Consorzi, offre loro aiuto sul piano tecnico e finanziario.

Nell'ottica quindi di implementare ed ampliare forme di collaborazione e sinergie utilmente ricollocabili sul territorio, l'Amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione Giunta Comunale n. 178 del 27/07/2006 (si veda l'Allegato 1 "DGC 178 – 27/07/2006" a pagina 19) la partecipazione al suddetto bando, stabilendo di presentare al Consorzio Casalese per lo Smaltimento dei Rifiuti la propria candidatura per progettare congiuntamente, con la supervisione tecnica della Provincia, servizi per la raccolta dei rifiuti di tipo integrato.

Si rimanda pertanto all'allegato 2 "Bando provinciale" per gli ulteriori approfondimenti circa le caratteristiche che dovrà assumere la futura progettazione degli interventi e gli impegni assunti dall'Amministrazione, mantenendo comunque valido il canovaccio progettuale già predisposto con il presente PISL.

La strategia generale del progetto, che è attualmente in fase di predisposizione a cura di un gruppo di lavoro composto dal Consorzio Casalese Rifiuti & COSMO SpA e dal Comune di Casale Monferrato, mira a definire la scelta migliore tra le eventuali opzioni proponibili per avviare e gestire la metodologia di raccolta dei rifiuti nell'ambito cittadino.

Si riporta, a stralcio, parte dell'ipotesi progettuale in corso di elaborazione, alla quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti (vedasi Allegato 3 "Progetto Tecnico Operativo" a pagina 23).

...omississ...

1.2) SCELTA DEL METODO DI RACCOLTA:

Per quale motivo si ritiene più proficuo il passaggio ad un altro sistema, denominato "porta a porta", ovvero con contenitori che vanno posizionati all'interno dei cortile, organizzato quindi mediante contenitori personalizzati, dedicati alle famiglie e/o condomini e alle utenze non domestiche?

A partire dall'avvento del Decreto Ronchi nel '97 vari Comuni italiani hanno messo a punto e sperimentato esperienze sui vari sistemi di raccolta per raggiungere le percentuali di raccolta differenziata di legge.

Tali esperienze sono state ormai valutate attentamente e la letteratura presenta confronti dei relativi risultati tecnico-economici ottenuti.



Ad oggi si constata che:

- con l'adozione o il mantenimento di un sistema di raccolta incentrato sull'utilizzo di contenitori stradali di grandi dimensioni si ottiene un indubbio contenimento dei punti di raccolta ed una riduzione dei tempi connessi alla fase di prelievo e conseguentemente anche dei costi della raccolta, ma difficilmente viene superata la percentuale di raccolta differenziata del 25 - 30% come, d'altro canto, accade anche alla città di Casale Monferrato;
- laddove è stato introdotto il metodo di raccolta porta a porta si è agevolmente raggiunto e superato almeno il 40%, con punte in realtà particolarmente avanzate fino a superare la soglia di eccellenza del 70 %;
- non è possibile adottare con i cassonetti stradali efficaci sistemi di tariffazione che possano incentivare una minore produzione di rifiuti salvo applicare complicati meccanismi (serrature a chiave o a badge accoppiati a sistemi di pesatura/misurazione volumetrica) il cui costo unitario di installazione supera il valore economico del cassonetto stradale oppure esistono isole ecologiche "intelligenti" e magari a scomparsa il cui utilizzo avviene esclusivamente mediante chiavi elettroniche consegnate all'utenza autorizzata.

Invece, il passaggio da una struttura di conferimento anonima ad una raccolta domiciliarizzata tramite l'assegnazione di contenitori di ridotta volumetria per la raccolta alle singole utenze porta a:

- aumenti consistenti delle percentuali di raccolta differenziata e miglioramento anche qualitativo dei materiali raccolti dovuti, principalmente, alla maggiore "comodità" del sistema;
- responsabilizzare il cittadino/utente nella riduzione del conferimento dei rifiuti;
- modulare le volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze da parte delle utenze domestiche e della attività commerciali/produttive;
- riduzione del fenomeno di crescita costante della produzione di rifiuti totale nel tempo e, in taluni casi, riduzione del quantitativo totale.

1.3) OBIETTIVI DEL PASSAGGIO A PORTA A PORTA

L'obiettivo è arrivare ad un sistema di raccolta differenziata "integrata" attraverso la riorganizzazione della raccolta con l'eliminazione dei contenitori stradali e la contestuale adozione della raccolta domiciliare per il residuo secco, per la frazione umida e per le principali frazioni recuperabili, con contenitori dedicati per ogni scala/ingresso condominiale e utenza non domestica. Si tratta di una modifica radicale del precedente sistema, che passa anche attraverso la richiesta all'utenza, domestica e non, di esposizione a loro cura dei vari contenitori dall'interno cortile all'esterno fronte strada in giorni definiti per tipologia di raccolta.

Obiettivi specifici del progetto tecnico-operativo:

- organizzazione e messa a regime del nuovo sistema di raccolta sull'intera città di Casale Monferrato entro dicembre 2007;
- raggiungimento del limite di RD attorno al 60 % già allineato a quanto previsto dall'annunciato piano provinciale;
- contenimento dell'aumento dei costi relativi alla voce raccolta

...omississ...

La realizzazione del sistema di raccolta "porta a porta", è stato calcolato rispetto alla popolazione residente a Casale Monferrato alla data del 31/12/2005, pari a 36.339 abitanti, sia per quanto riguarda le voci inerenti il totale dei costi di smaltimento, il totale dei costi di raccolta ed i servizi connessi all'attività gestionale, nonché per la definizione della tassa/tariffa che, pro capite, riguarderà la cittadinanza. La base di calcolo è stata definita rispetto ai valori economici applicati nell'anno 2006 dal soggetto gestore, definendo attraverso specifica proiezione, l'ammontare complessivo dei costi che si dovranno sostenere nell'anno 2008, ove si presuma la messa a regime del sistema di raccolta "porta a porta", per complessivi € 5.281.372,00. Il costo per singolo abitante a regime risulta quindi pari a € 145,34.

Si richiamano in questa sede le elaborazioni prodotte nello Studio di Fattibilità 10.1.1.1 "Parco Eternot", sulla base delle quali si è definita la potenziale popolazione insediabile e residente nell'ambito di operatività del PISL, sulla base delle quali si ritiene che, complessivamente, si possano insediare 1.295 nuovi abitanti a fronte di una media pari 1.770 residenti a fronte di un arco temporale considerato pari a 20 anni.

Per opportuna chiarezza espositiva, si riporta, nella pagina successiva, la tabella di calcolo precedentemente utilizzata nel progetto 10.1.1.1 "Parco Eternot":



Anni	Residenti a Casale Monferrato	Residenti al Ronzone	Variazione %	Insedibili	Totale residenti al Ronzone	Totale popolazione residente
1	36.581	1.163	-0,30	0	1.163	36.581
2	36.471	1.160	-0,30	0	1.160	36.471
3	36.362	1.156	-0,30	0	1.156	36.362
4	36.253	1.153	-0,30	0	1.153	36.253
5	36.144	1.149	-0,30	0	1.149	36.144
6	36.036	1.146	-0,30	120	1.266	36.156
7	35.927	1.262	-0,30	125	1.387	36.052
8	35.820	1.383	-0,30	130	1.513	35.950
9	35.712	1.508	-0,30	135	1.643	35.847
10	35.605	1.638	-0,30	137	1.775	35.742
11	35.498	1.770	-0,30	138	1.908	35.636
12	35.392	1.902	-0,30	135	2.037	35.527
13	35.286	2.031	-0,30	130	2.161	35.416
14	35.180	2.155	-0,30	125	2.280	35.305
15	35.074	2.273	-0,30	120	2.393	35.194
16	34.969	2.266	-0,30	0	2.266	34.969
17	34.864	2.259	-0,30	0	2.259	34.864
18	34.759	2.252	-0,30	0	2.252	34.759
19	34.655	2.246	-0,30	0	2.246	34.655
20	34.551	2.239	-0,30	0	2.239	34.551
Media	35.557	1.705		1.295	1.770	35.622

Residenti attuali a Casale Monferrato (base = 31/12/2003)	36.581
Residenti attuali al Ronzone (base = 31/12/2003)	1.163
Insedibili complessivi	1.295

Ne consegue che il costo complessivo dell'intervento in oggetto è pari a: $145,34 * 1.770 = 257.251,80 \text{ €}$

Sulla scorta dell'ipotesi formulata, non si escludono comunque alcune ipotesi "integrative" rispetto all'attuale strutturazione in progetto, delle quali si dà conto in questa sede nel prosequio della trattazione. Le soluzioni integrative e complementari di seguito indicate, sono motivate dalla possibilità di un ulteriore sviluppo, monitoraggio e controllo della raccolta, nell'ambito del Quartiere del Ronzone, ove siano mantenute le previsioni di complessivo insediamento che potrebbero portare, in due ambiti specifici e distinti del Quartiere, circa 1.295 nuovi abitanti. La particolare disposizione delle aree in questione (Nuovo Ecologico, PEEP ex Piemontese e fascia antistante il Parco Eternot), potrebbe consentire di predisporre più avanzate ed efficaci, ancorché sperimentali, modalità di raccolta differenziata e fungere da modello esportabile su realtà simili presenti anche al di fuori dell'ambito casalese.

Rifiuti domestici

Il piano prevede l'attuazione della raccolta di prossimità, con la realizzazione di stazioni interrato o seminterrate in prossimità dei nuclei residenziali presenti e di prossima realizzazione.

Si prevede inoltre l'attuazione del sistema "porta a porta" in ambiti del quartiere più coerenti per questo tipo di misura (via XX Settembre).

Il sistema della raccolta differenziata di baserà sulla seguente dotazione tecnologica:

a. Strutture Semi Interrate (SSI)

Queste attrezzature sono utilizzate per la gestione di tutte le frazioni merceologiche dei rifiuti (indifferenziati e differenziati) prodotti dalle utenze ubicate nelle zone residenziali, ma al di fuori delle aree gravitazionali dei pressacontainer, condizione che giustifica economicamente l'utilizzo di sistemi di raccolta multiutenza.

Tale sistema potrà essere assegnato ai singoli ambiti residenziali del quartiere, in modo tale da raggiungere una massa critica sufficiente per giustificare l'adozione di attrezzature che garantiscono, tra l'altro, lo stoccaggio di una grande quantità di rifiuti conferiti a fronte di una ridotta frequenza di svuotamento.

Tali strutture si contraddistinguono per il loro sviluppo verticale, anziché orizzontale: la maggior parte della struttura è collocata al di sotto del piano stradale per una profondità di 1,5 m, rimanendo in superficie sola-



mente la parte superiore.

Il volume utile di conferimento è decisamente superiore alle normali campane ed è possibile installare, oltre al sistema di riconoscimento e pesatura, anche un rilevatore volumetrico di riempimento che segnala lo stato al Gestore del Servizio.

Con l'impiego di tali strutture sarà possibile creare aree di conferimento dei rifiuti differenziati che, oltre a costituire una scelta tecnicamente valida, rappresenta un accattivante elemento di arredo urbano, in grado di incentivare il corretto utilizzo e il comportamento virtuoso da parte degli utenti.

b. Pressacontainer

Il servizio di raccolta con sistemi multiutenza sarà attivato per la raccolta dei rifiuti residui (destinati allo smaltimento in discarica) presso tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio, dove non sia possibile adottare cassonetti personalizzati. Il conferimento potrà avvenire 24 ore su 24. L'attrezzatura ha un volume di 10 mc e permette di raccogliere e stoccare provvisoriamente per un periodo di circa 3 settimane i rifiuti prodotti da circa 1.000 abitanti.

È costituita da una componente elettronica e da una meccanica che realizzano, nel complesso, la identificazione dell'utente che accede alla struttura, la pesatura, la registrazione della massa dei rifiuti conferita, la compattezza degli stessi nel vano di stoccaggio provvisorio.

In relazione allo sviluppo per stadi del programma, l'introduzione delle attrezzature per la gestione integrata dei rifiuti seguirà due fasi principali:

1 fase

Introduzione di attrezzature per servire 150 unità abitative - In questa prima fase saranno installati 5 SSI da 5000 litri e 2 SSI da 1300 litri per la raccolta dei rifiuti organici.

2 fase

Ampliamento delle attrezzature fino a 320 utenze abitative - Al completamento del programma si prevederà l'installazione e la messa in opera di un pressacontainer da 10 mc per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti residui e l'integrazione di una ulteriore unità SSI per la raccolta dei rifiuti organici.

Rifiuti dell'attività costruttiva

L'abbattimento dell'area industriale del quartiere Ronzone, produrrà un ingente quantitativo di rifiuti costruttivi che dovranno essere opportunamente smaltiti.

Questa operazione di smaltimento sarà associata ad un recupero dei materiali di demolizione da parte della nuova attività costruttiva, mediante il riutilizzo in qualità di inerti per i nuovi processi di edificazione.

Nel corso della fase di costruzione, le imprese avranno inoltre la responsabilità di utilizzare procedure e tecniche tali da limitare al massimo la quantità di rifiuti prodotti e il loro impatto ambientale.

Il Comune di Casale offrirà consulenza tecnica ad hoc, inoltre proponendo un modello di trattamento dei rifiuti di cantiere, da dirigersi verso filiere di riciclaggio adattate allo scopo.

Rilocalizzazione del centro di raccolta dei rifiuti ingombranti

Nello svolgimento delle attività già previste dall'Amministrazione per eliminare dal Quartiere elementi di disturbo, si è provveduto a rilocalizzare il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti, individuando una localizzazione più idonea. Si è in tal modo prodotto un miglioramento dell'efficienza della raccolta dei rifiuti, contribuendo alla diminuzione del disagio vissuto nel quartiere, ove, a seguito del trasferimento delle attrezzature nella nuova destinazione, è stato possibile ripristinare le condizioni originarie dell'area utilizzata come centro di raccolta. La nuova area, localizzata nella "Zona Industriale di Strada Valenza" - PIP 4, raccoglie ora tutti i rifiuti derivanti dal Quartiere (e non) ed è stata predisposta con l'intervento di C.O.S.M.O. Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, per conto del Comune di Casale Monferrato.

L'area dimessa sarà quindi recuperata a cura del Comune di Casale Monferrato, per soddisfare la necessità, molto sentita nel Quartiere del Ronzone, di aree destinate alla sosta degli autoveicoli. Si veda, a tale proposito, la scheda intervento relativa al progetto 10.3.1.6 "+Mobilità-Energia" contenuto in questo stesso PISL.

Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma

... omississ ...



Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione

SCHEMA B3 - IMPORTO DEI LAVORI

INTERVENTO RIDUCO / RIUSO / RICICLO

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

Costi raccolta rifiuti vs. popolazione residente teorica in ambito PISL - abitanti:	1770
Costo di smaltimento *	€ 109.336,00
Costi di raccolta *	€ 89.450,00
Altri servizi inclusi (spazzamento manuale e meccanizzato..) *	€ 58.465,00
a) Totale importo lavori a carico COSMO	€ 257.251,00
Tariffa pro capite per singolo abitante a regime (anno 2008)	€ 145,34

Si rimanda, per gli opportuni approfondimenti, allo bozza di studio di fattibilità predisposto dal Consorzio Casalese Rifiuti - COSMO SpA - Comune di Casale Monferrato

* = tutti i costi sono stati considerati IVA e previdenze di legge inclusi

Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari

Non si rende necessario provvedere all'acquisizione di aree e/o di immobili

Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune (opere di urbanizzazione, adeguamento infrastrutture, trasferimenti occupanti e attività, ecc.)

Non sono previsti costi aggiuntivi relativi alla voce in oggetto, in quanto già compresi nell'intervento. Sono fatti salvi eventuali extra costi, come previsti dal bando provinciale di cui alla DGP n. 299-52120 del 03/05/2006, cui l'Amministrazione comunale si è impegnata a fare fronte, come previsto dalla DGC n. 178 del 27/07/2006 (si veda, in particolare, l'allegato 2 "Bando provinciale" a pagina 21 e l'allegato 1 "DGC 178 - 27/07/2006" a pagina 19).

Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale (illustrare soluzioni per favorire la permanenza dei residenti e delle attività insediate nella zona interessata dal Programma o eventuali trasferimenti temporanei)

Non sono previsti trasferimenti di residenti e/o di attività nell'area oggetto del presente intervento.

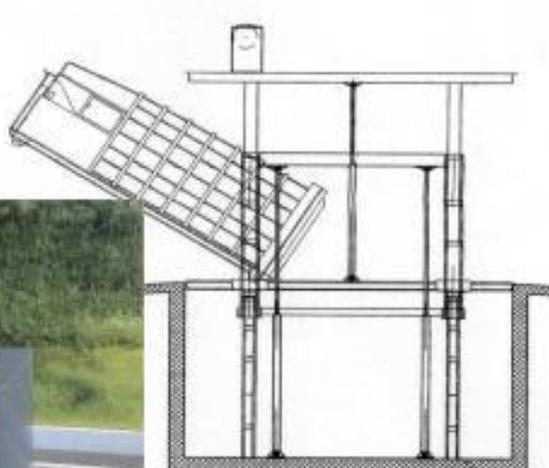
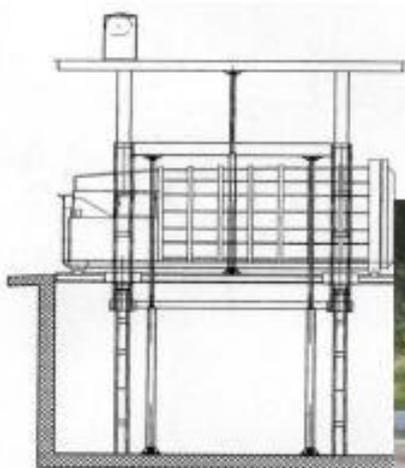




c) COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

L'azione non comporta valutazioni di compatibilità urbanistica, ambientale e/o paesaggistica

Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera;





**Consorzio Casalese
per lo Smaltimento
dei Rifiuti**

SERVIZI: - *Raccolta e smaltimento rifiuti*
- *Riscossione tributi: pubblicità, affissioni e occupazione suolo pubblico*

SEDE LEGALE: Via Mameli 10_15033 Casale Monferrato (AI)

SEDE AMMINISTRATIVA: Via Ruffino Alora 32 _ 15033 Casale Monferrato (AI)
Telefono 0142.451094 _ Fax 0142.451149
E_mail: ccsr@libero.it

**UFFICIO RISCOSSIONE TRIBUTI:
PUBBLICITÀ, AFFISSIONI E
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO:** Via Ruffino Alora 32 _ 15033 Casale Monferrato (AI)
Telefono 0142.451094 _ Fax 0142.451149
E_mail: ccsr@libero.it

**IMPIANTO DISCARICA
SMALTIMENTO RIFIUTI E
PIATTAFORMA DI GESTIONE
DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:** Strada Roncaglia 4/C_15033 Casale Monferrato (AI)
Telefono 0142.50797

**MAGAZZINI RICOVERO MEZZI
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI:** Via Achille Grandi_15033 Casale Monferrato (AI)
Telefono 0142.335430

**CENTRO RACCOLTA
RIFIUTI INGOMBRANTI:** Via XX settembre 13_15033 Casale Monferrato (AI)
Telefono 0142.454308

A disposizione dei residenti del Comune di Casale Monferrato per il conferimento di tutti i tipi di rifiuti ingombranti e pericolosi:

- grandi elettrodomestici in genere
- frigoriferi (sono anche pericolosi perchè contengono gas nocivi per l'ambiente)
- mobili di tutti i tipi
- materassi
- televisori, computer, stampanti, stereo e altri apparecchi elettrici ed elettronici
- batterie per autoveicoli esauste
- pneumatici
- lampade al neon o comunque contenenti gas
- contenitori con i marchi

(ad esempio le latte di vernici o colle, anche vuote)

ORARIO:

- dal lunedì al venerdì: 8.30-11.45 15.00-17.45
- sabato: 8.30-11.45

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI CASALE MONFERRATO

CARTA

Per chi abita nel centro storico: raccolta porta a porta tutti i lunedì.
Lasciare la carta sulla strada, fuori dalla porta di casa il lunedì mattina prima delle ore 9.

Per chi NON abita nel centro storico: cassonetti con il **coperchio bianco**

La carta da riciclare:

- giornali e riviste
- quaderni e opuscoli
- sacchetti di carta
- carta da imballo
- carta da ufficio in genere
- scatole in cartone e cartoncino

Rimuovere dagli imballi materiali estranei (plastiche, rifiuti organici, ecc.) e ridurre il più possibile il volume dei rifiuti.

Cassonetti con il **coperchio giallo**

La plastica da riciclare:

- bottiglie per bevande
- flaconi e barattoli
- confezioni rigide o flessibili (esempio barattoli di yogurt, buste per salumi)
- sacchetti e sacchi
- contenitori in polistirolo
- vasi in plastica per piante
- cassette in plastica

Ridurre il più possibile il volume (comprimere bottiglie e flaconi e chiudere bene il tappo) ed eliminare i materiali estranei (ad esempio parti in carta e metallo o rifiuti organici)

Campane verdi

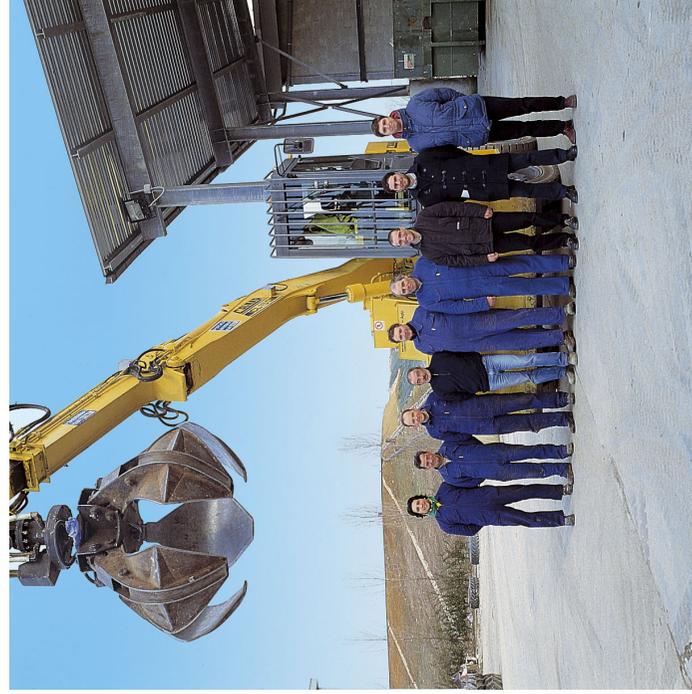
Il vetro da riciclare:

- bottiglie
- flaconi
- barattoli (senza distinzione di colore)

Cosa NON raccogliere separatamente:

- vetri per le finestre
- bicchieri
- piatti
- specchi
- pirotte per il forno
- tazzine da caffè
- porcellana
- lampadine
- flaconi con marchi

VETRO





**d) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA**

Si veda, in particolare, l'allegato 2 "Bando provinciale" a pagina 21 e l'allegato 1 "DGC 178 – 27/07/2006" a pagina 19).

Si rimanda, per gli opportuni approfondimenti, all'Allegato 3 "Progetto Tecnico Operativo" a pagina 23.

L'intervento sarà complessivamente realizzato dal Consorzio Casalese Rifiuti & COSMO SpA, società ad esclusivo capitale pubblico.



**e) PROCEDURE****Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili**

...omississ...

Descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si intendono attuare per ottenere nulla osta, autorizzazioni, etc. e stima dei tempi previsti

Presentazione delle candidature alla Provincia di Alessandria entro il 31/07/2006;
individuazione delle candidature accolte da parte della Provincia di Alessandria entro il 31/08/2006.

Indicazione delle scadenze temporali per la realizzazione dell'intervento (Cronoprogramma), sulla base della Scheda di Monitoraggio approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (autorizzazioni-progettazione-lavori)

INTERVENTO	10.3.1.5		Riduco/Riuso/Riciclo					
FASI	PERIODI	1	2	3	4	5	6	7
Studio di fattibilità								
Progetto preliminare								
Progetto definitivo								
richiesta autorizzazioni								
progetto esecutivo								
aggiudicazione								
inizio-fine lavori								
collaudo								
avvio esercizio servizio								
AZIONI								
Raccolta rifiuti domestici								
Raccolta rifiuti attività costruttiva								
Rilocalizzazione centro rifiuti ingombranti								

Periodo di riferimento: ANNO

